

Luca, malato di distrofia muscolare Niente agevolazioni per il respiratore

(articolo pubblicato sul "Il Resto Del Carlino" di Ancona)

Un decreto che prevede agevolazioni a favore di utenti di energia elettrica che si trovano in particolari situazioni, non è ancora attivo. Un ritardo che si ripercuote su tante famiglie italiane, tra cui quella di Luca, jesino 22enne

Jesi (Ancona), 8 settembre 2008 - **Il decreto del ministero dello sviluppo economico del 2007** prevede, tra l'altro, alcune agevolazioni a favore di utenti di energia elettrica che si trovano in particolari situazioni, agevolazioni che possono arrivare fino alla decurtazione del 20% della bolletta elettrica.

A tutt'oggi, però, manca l'approvazione dello specifico provvedimento da parte dell'autorità per l'energia elettrica e il gas. Saranno certamente migliaia gli utenti che dal primo gennaio 2008 attendono quel provvedimento. Un ritardo che si ripercuote su tante famiglie italiane che pure dovrebbero essere supportate. Uno di questi casi è assurdo alla ribalta nazionale.

E' quello di Luca, un ventiduenne jesino affetto da distrofia muscolare che dal 1999 è costretto a vivere attaccato a un respiratore artificiale, in una stanza climatizzata, su di un letto particolare. Una condizione di vita non certo esaltante, ma che, nonostante riesca a muovere solo parzialmente la mano destra, non impedisce a Luca di seguire con profitto l'Università di Macerata (frequenta il terzo anno di Lettere e Filosofia), di applicarsi con successo al Pc e interessarsi di sport, il calcio in particolare.

Le sue particolari condizioni fisiche e, soprattutto, la necessità di far funzionare una macchina salvavita come il respiratore polmonare e mantenere una temperatura costante nella stanza in cui vive, hanno costretto i genitori (vive col babbo e la mamma, due lavoratori part-time ricchi d'affetto per Luca) a potenziare l'impianto elettrico portandolo dalle normali 3 KW/ora alle 6 necessarie a sopportare tutte le apparecchiature salvavita. La conseguenza immediata per questo potenziamento la si trova sulle fatture Enel che, nei mesi estivi, raggiungono i 500 euro che, per famiglie normali, incidono nel budget quotidiano.

I genitori di Luca, però, con la loro denuncia, non intendono trasformare questa situazione in occasione personale: "non abbiamo detto che non abbiamo i soldi per pagare le bollette dell'energia elettrica, il senso della nostra denuncia è solo quello di sollecitare l'approvazione dello specifico provvedimento da parte

dell'autorità per l'energia e il gas, così come previsto dal D.M. del 28 dicembre 2007". "Tale decreto — ci dice la mamma di Luca — prevede un risparmio di circa il 20% e sarebbe molto importante che venga messo in pratica".

www.ilrestodelcarlino.it/ancona